



Do.Ri.F.-UNIVERSITÀ

Centro di Documentazione e di Ricerca
per la Didattica della Lingua Francese nell'Università Italiana

Comitato scientifico
Françoise Bidaud
Marie-Christine Jamet
Danielle Lévy
Lucia Omacini



UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA
DIPARTIMENTO DI STUDI EUROPEI E POST-COLONIALI

Comitato organizzativo e segreteria

Lucia Omacini
Marie-Christine Jamet
SEZIONE DI FRANCESE DEL
DIPARTIMENTO DI STUDI EUROPEI E POST-COLONIALI
Dorsoduro 1405
30123 Venezia (Italia)
jametmc@unive.it



Giornata di studio

**ORALE E INTERCOMPRESIONE
TRA LINGUE ROMANZE**
Ricerche e implicazioni didattiche

VENEZIA 7 DICEMBRE 2006

AULA MAGNA DI CÀ DOLFIN
Dorsoduro 3825/e

Con il sostegno di

DIPARTIMENTO DI STUDI EUROPEI E POST-COLONIALI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL LINGUAGGIO
DIPARTIMENTO DI AMERICANISTICA, IBERISTICA E SLAVISTICA
FACOLTÀ DI LINGUE DELL'UNIVERSITÀ CA' FOSCARI DI VENEZIA
RETTORATO DELL'UNIVERSITÀ CA' FOSCARI DI VENEZIA
AMBASCIATA DI FRANCIA
ACIF-ALLIANCE FRANÇAISE
BUREAU DE COOPÉRATION LINGUISTIQUE ET ARTISTIQUE
Do.Ri.F

Molte delle ricerche attuali mirano a raggiungere un obiettivo ribadito dall'Unione europea: consentire a ogni suo cittadino di conoscere due lingue europee oltre alla propria.

Particolare rilevanza acquista in tale contesto l'intercomprensione tra lingue appartenenti ad uno stesso ceppo linguistico, in cui due parlanti potrebbero comunicare ciascuno nella propria lingua. Essa implica l'attuazione di strategie di apprendimento che certo sfruttano le somiglianze, ma che vanno oltre. Entrano infatti in gioco varie potenzialità cognitive, che devono emergere in sede didattica, affinché il discente scopra capacità talvolta presentite ma mai messe in atto: l'atto del comprendere, lungi dall'essere meramente passivo, è un'attività intellettuale complessa, ma non così difficile da acquisire in LS quando viene dissociata dalle abilità produttive.

Se le attitudini spontanee a capire qualcosa di una lingua vicina vengono stimulate da opportune strategie didattiche, l'apprendimento della sola comprensione risulta velocizzato. Inoltre, sulla base di determinati nessi interlinguistici, è possibile affrontare più lingue contemporaneamente. Vari progetti europei, Eurom 4, Galatea, EuroComRom – per citare soltanto i primi – hanno già sperimentato questi concetti. Ciò nonostante, per quanto attiene all'orale, esistono a tutt'oggi pochi studi e, di conseguenza, risolti limitati nell'insegnamento.

Lo scopo di questo incontro è quello di riunire specialisti sia in campo linguistico sia in campo didattico.

PROGRAMMA

- 9.00 *Saluti delle autorità*
Introduce Danielle LÉVY (Università di Macerata, Do.Ri.F.)
- 9.30 Paolo BALBONI (Università Ca' Foscari Venezia)
Dall'inter-comprensione all'inter-produzione tra parlanti di lingue romanze: prospettive teoriche e operative
- 10.00 **LA CATENA SONORA E L'ACCESSO AL SIGNIFICATO**
Presiede Michèle FOURMENT BERNI CANANI
- Luciano CANEPARI (Università Ca' Foscari Venezia)
Trasparenza e opacità fonica: per una comparazione fra lingue romanze

Julio MURILLO (Universitat autònoma de Barcelona)
Paramétrisation verbo-tonale de l'intercomprension. L'exemple du français et de l'espagnol

Discussione

11.00-11.30 Pausa

Philippe MARTIN (Université de Paris VII)
Intercomprension prosodique entre langues romanes dans la parole lue et spontanée

Claire BLANCHE BENVENISTE (École Pratique des Hautes Études)
Une difficulté dans l'inter-comprension des langues romanes parlées: la délimitation des unités

Eugenia SAINZ (Università Ca' Foscari Venezia)
Pequeñas palabras de gran peso: la falsa transparencia de los marcadores del discurso

Discussione

14.30 **PERCORSI D'INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO PER L'INTERCOMPRESIONE ORALE**
Presiede Hélène GIAUFRET

Christian DEGACHE et Sara ALVAREZ (Université Stendhal, Grenoble, LIDILEM)
Formes de l'oralité dans les interactions écrites en ligne sur galanet.eu

Marie-Christine JAMET (Università Ca' Foscari Venezia)
Comprendre et intercomprendre : stratégies pour l'oral

Francisco MATTE BON (Università di Salerno)
Lavorare sulle differenze per sfruttare le somiglianze

Jeanne-Marie DEBAISIEUX (Université de Nancy, CRAPEL)
Propositions méthodologiques pour un apprentissage de la compréhension orale au service de l'intercomprension

Discussione

16.45 *Conclude* Françoise BIDAUD (Università di Pisa, Do.Ri.F.)